DELLE STATVE DI S. PIETRO ET DI SAN PAVOLO

Drizzate sopra le Colonne Traiana, e Antonina, & della restauratione d'essa Colonna Antonina.

PERCHE si come Nostro Signore hebbe intentione d'amplificare il culto della Croce, così anche ha hauuto sempre intention principale di leuar via tutte le gentilità de gli antichi dalla Città di Roma, e di tutti gli altri luoghi della Christianità: in esecutione di questo suo santo proponimento, cominciò dalle colonne Traiana, e Antonina antiche nobilissimi Trofei de' gentili Romani, e si come la colonna Traiana era prima dedicata al più supremo, e ottimo Imperatore di tutti li gentili, hora leuata la gentilità di quel Principe supremo, è stata da Nostro Signore consecrata all'incontro al Principe supremo de gli Apostoli Vicario di Christo: e come l'Antonina era prima dedicata all'Imperatore Marc'Aurelio Antonino gran litterato, e filosofo supremo; così anco ad vn supremo filosofo della religion Christiana è stata al presente dedicata da Nostro Signore, cioè a San Pauolo vaso d'elettione, e per toccare alquanto di ciò, che s'è fatto intorno ad esse: prima sua Santità fece gettare vna statua di bronzo d'altezza di palmi diciannoue, quale bisognò tirare in cima detta colonna alta dal piano di terra palmi cento ottanta cinque, & è stata impresa di qualche difficultà essendoui pochissimo spatio sopra il capitello da poterui fondar su vn castello per tirarui, e drizzarui essa statua, la quale è tutta dorata: il piedestallo di questa colonna è alto palmi quarantasette con suo zoccolo, basa, e cimasa, largo palmi vintinoue: ma ben maggior difficultà fu nella colonna Antonina, la quale parte per l'antichità, e parte per essere stata abrugiata da Barbari era ridotta a tal termine, che pareua impossibile, non che difficile a ristorarla; perche in molti luoghi staua aperta, e crepata, e in molti luoghi vi mancauano pezzi di marmo grandissimi, a tale che spauentaua chi la rimiraua: Però è stato necessario farui vn castello a torno fino alla cima, & aggiungerui molti marmi doue mancauano, e intagliarui sopra le figure con grandissima diligenza, si che con grande arte, e spesa è quasi ridotta al suo primiero stato, & fattoui l'ornamento del piedestallo tutto di nuouo di marmo gentile: perche l'antico era tutto guasto, e consumato, e fu fatto vna statua di bronzo di S. Pauolo simile a quella di S. Pietro d'altezza palmi diciannoue tutta dorata, e l'altezza di questa colonna è palmi cento ottantanoue col suo piedestallo, il quale è alto con i suoi adornamenti basa, e cimasa palmi quarantadue, largo palmi vinti due.

La colonna Traiana, dou'è la statua di S. Pietro è così detta da Traiano Imperatore, al quale per eterna memoria de' fatti, & imprese sue Heroiche fu dal Populo Romano dirizzata nella piazza Traiana mentre, ch'egli era fuora di Roma occupato nella guerra de' Parti, & Daci, hoggi detti Transiluani, e Valachi, nella cui sommità vi fece collocare la statua di marmo d'esso Imperatore con vna palla d'oro in mano, nella quale poi, come dicono gli scrittori furno riposte le sue ceneri portate a Roma da Adriano suo successore. Atorno a questa colonna di marmo è intagliata l'istoria con la Vittoria, e Trofei, che riportò de' populi sudetti.

La colonna Antonina, dou'è la statua di S. Pauolo fatta ad imitatione, e similitu-

DOMENICO FONTANA *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* ROME, 1590 RARE BOOK AND SPECIAL COLLECTIONS DIVISION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo